

per paga e per spesar le sue genti, quanto è disposto dalle leggi, e dalla regulation dell' Armata. Dovendo armar di liberta, come han fatto li suoi precessori. Condur seco per segretario uno della Cancelleria nostra Ducal col solito donativo di ducati cento per mettersi all'ordine.

15 Partir quando, e con quella Commissione, che parerà à questo Consiglio. Star nel carico anni tre, giusta la disposition delle leggi.

Et la presente non s'intendi presa, se non sarà anco posta e presa nel Maggior Consiglio.

De parte 108 De non 1 Non sinceri 2.

20 1649 a 14 Novembre L. M. C.

1649. 28 Novembre. Nel Maggior Consiglio. Ballottata, furono

22 De parte 623 De non 20 Non sinceri 20.

8

Ἐκλογή Καπετάνου Χάνδακος τοῦ Ἰωάννου Βαπτιστοῦ Βαρβάρου. 1650, Μαΐου 4.

9

Περὶ ἐκλογῆς Καπετάνου τῶν κατέργων φρουρήσεως Κρήτης ἀντὶ τοῦ Ἰακώβου Τζώρτζη. 1651, Ἀπριλίου 12.

10

Τὰ ἔκτακτα ἀξιώματα τοῦ στόλου θὰ δίδωνται ἐπὶ ἓν ἔτος ὑπὸ τῆς Γερουσίας, οἱ δὲ ἐκλεγόμενοι δὲν δύνανται νὰ ἀρνηθῶσι συμφώνως πρὸς τοὺς νόμους. Εἰς τὰς θέσεις ταύτας ἔνεκα τῶν ἐξαιρετικῶν περιστάσεων δύνανται νὰ ληφθῶσιν ἐκ πάσης ὑπηρεσίας, καὶ παντὸς Συμβουλίου, Κολλεγίου καὶ Ὀφφικίου. Ἡ ἀπόφασις αὕτη ἐκδοθεῖσα ὑπὸ τῆς Γερουσίας τῇ 8 Μαΐου 1651, ἐνεκρίθη ὑπὸ τοῦ Μείζονος Συμβουλίου, τῷ 1651, Μαΐου 21.

Fo 84<sup>to</sup> MDCXXXXXI. XXI Maggio in Pregadi.

E terminata a 19 del caduto l'autorità impartita dal Maggior Consiglio al Senato di poter valersi di quei cittadini che per valore et isperienza ponno render ogni miglior servitio alla Patria nelle cariche che li fossero conferite; et continuando tuttavia le congiunture importantissime, che han persuaso alla predetta deliberatione ricerca il publico servitio, che sia continuata, però l'anderà parte, che per anno uno prossimo in tutte l'elettioni di qualunque sorte, che occorrerà farsi dal Senato, de carichi straordinari dell'Armata, e stato nostro da mare, essendo quivi l'urgenze maggiori del bisogno, non ostante qual si sia parte in

10 contrario possano in essi carichi esser eletti da ogni luogo, Collegio, Consiglio, et Offitio etiam continuo et con pena, non potendo quei che come sopra fossero eletti riffiutar sotto tutte le pene contro riffiutanti Ambascierie a teste Coronate



in tutto conforme le parti 1644, 14 febbraio, 1645, 18 febbraio, 1647, 12 marzo, 1648, 13 april, 1649, 23 april, 1650, 19 april. Quelli, che per il corso dell'anno presente saranno eletti in alcun carico straordinario da Mar non possano fra tanto, che non siano partiti per li carichi, ove fossero destinati esser provati ad alcuna altra cosa se ben con pena, così dentro, come fuori di questa Città eccetto che Ambasciatori a teste Coronate, Provveditori di S. Marco, Capitan General et Provveditori Generali à quali carichi possano esser eletti anco quelli che fossero già a qualsivoglia altro carico rimasti, se ben con pena in tutto conforme la parte di questo e del Maggior Consiglio 1574, 28 Novembre, alla quale in questo caso s'habbi relatione. 15 20

Ma perchè nell' uso e pratica delle predette deliberationi si è conosciuto riuscir con grave pregiudizio del servizio publico, che d'alcune cariche in particolare possono esser levati immediate, partiti quei che vi sono eletti con necessità a molteplicità d'electioni d'esborsi di publico danaro, e di dilatione al servizio, che non admite ritardo sia aggiunto e dichiarato che quei, che saranno in avvenire eletti Governatori di Galea doppo intimatale la Galea, non possano esser provati Governatori di Vascelli, ne' Nobili in Dalmatia, se non saranno stati doppo partiti un anno intiero nel carico; et quelli che saranno eletti in avvenire nobili in Candia et à qualunque altra carica in quel Regno, non possano esser provati ad altra carica straordinaria, se prima non s'haverà havuto notitia del loro effettivo arrivo nel medesimo Regno. Bene se sarà eletto alcuno de governatori de galera o nobili in Candia dal Maggior Consiglio in alcun carico ordinario, offitio o reggimento debba essergli risservato il luogo per il loro ritorno, et fatta intanto electione in luogo loro, come s'osserva con li sopracomiti, onde potendo l'incomodo de travagli maggiori partecipino anco de gradi et honori soliti conferirsi à benemeriti cittadini nostri. E perchè non viene eseguita la publica intentione con la debita pontualità, vedendosi praticato in contrario con sovversione di quello, che con molta maturità e ottimi fini si decreta, sia in aggiunta preso, che il Segretario deputato alle Leggi, e quello deputato alle Voci in ogni occasione, che s'habbia a fare dei sopra espressi carichi straordinari, debbano legger la presente parte alli Consiglieri per la sua inviolabil essecutione et il Segretario alle voci debba haver un libro con li nomi di quelli, che saranno eletti, osservando se li nominati siano eletti, e non partiti, et se si possono ballottare in essecuzione della presente sotto pena non essequendo le cose predette della privation della carica, e di ducati doicento da esser mandato alla parte da cadauno del Collegio, o Avogador di Comun, ne possa essergli fatta gratia, se non con li  $\frac{4}{5}$  del Collegio, et del Senato. 25 30 35 40 45



50 Et la presente non s'intendi presa, se non sarà posta, e presa nel Maggior Consiglio.

Da parte 130 De non 2 Non sinceri 0.

A dì 21 Maggio 1651 M.C. Proposta et ballottata furono

De parte 572 De non 22 Non sinceri 28.

55 Preti Segretario. 1651, a 14 Maggio L.M.C.

11

Συμπλήρωμα τῆς ἀποφάσεως ὑπ' ἀριθ. 10. Ἐν τῇ Γερουσίᾳ 16 Μαΐου 1653. Ἐνεκρίθη ὑπὸ τοῦ Μείζονος Συμβουλίου. 1653, Μαΐου 19.

F<sup>o</sup>134<sup>to</sup> MDCLIII. 19 Giugno.

16 detto in Pregadi. 19 detto in Maggior Consiglio.

A 21 del corrente viene à terminarsi l' autorità impartita dal Maggior Consiglio al Senato di poter valersi di quei cittadini che per valore, et isperienza  
 5 possono render ogni miglior servitio alla Patria nelle cariche, che le fossero conferrite, e continuando tuttavia le congionture importantissime, che hanno persuaso alla predetta deliberatione ricerca il publico servitio che sia continuata; però l'anderà parte, che per anno uno prossimo in tutte l'electioni di qualunque sorte, che occorrerà farsi dal Senato in carichi straordinari per ordine della presente  
 10 guerra nell'Armata e Stato nostro da Mar, essendo quivi l'urgenze maggiori del bisogno, non ostante qual si sia parte in contrario, possono in essi carichi essere eletti da ogni loco, Collegio, Consiglio et Officio etiam continuo et con pena. Non potendo quei, che come sopra fossero eletti riffiutar sotto tutte le pene contro riffiutanti Ambascerie à teste Coronate, in tutto conforme le parti 1644,  
 15 14 februario; 1645, 18 februario; 1647, 12 marzo; 1648, 13 aprile; 1649, 13 aprile; 1650, 19 aprile; 1651, 21 maggio.

Quelli, che per il corso dell'anno presente saranno eletti in alcun carico straordinario da Mar, non possano fin à tanto, che non siano partiti per li carichi, ove fossero destinati, esser provati ad alcuna cosa, se ben con pena, così  
 20 dentro, come fuori di questa città, eccetto che Ambasciatori à teste Coronate, Provveditori di S. Marco, Capitani Generali, e Provveditori Generali, à quali carichi possano esser eletti anco quelli, che fossero già a qualsivoglia altro carico rimasti se ben con pena in tutto conforme la parte di questo, e del Maggior Consiglio 1574, 28 Novembre, alla quale in questo Capo s'habbi relatione. Ma poichè nell'  
 25 uso e pratica, dalle presente deliberazioni s'è conosciuto riuscir con grave pregiudizio del servitio publico, che d'alcune cariche in particolare, possono esser levati immediate partiti quei, che vi sono eletti con necessità a molteplicità

